

LGA ENGINEERING S.r.l.

Ingegneria | Architettura | Sicurezza
Corso Roma, 40 – 12038 Savigliano (CN)

COMMITTENTE

AZIENDA SANITARIA LOCALE CN1

PROGETTO

Nuova sede della S.C. Maxi-Emergenza 118

Emergency Medical Team Type 2 (EMT2-ITA-Regione Piemonte)

Via Mons. Angelo Soracco – Fossano (CN)

RELAZIONE TECNICA BARRIERE ARCHITETTONICHE

Allegato alla Dichiarazione del Progettista ex art. 77 c. 4 D.P.R. 380/2001, L. 13/1989 e D.M. 236/1989

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica, redatta a corredo della Dichiarazione del Progettista ai sensi dell'art. 77 comma 4 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, illustra le soluzioni progettuali adottate per garantire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche nel progetto della **Nuova sede della Struttura Complessa Maxi-Emergenza 118 – Emergency Medical Team 2 (EMT2)**, in corso di realizzazione nel Comune di Fossano (CN) per conto dell'ASL CN1.

L'intervento ha per oggetto la costruzione di un nuovo fabbricato a destinazione sanitaria/direzionale, articolato su due piani fuori terra (Piano Terra a destinazione magazzino/autorimessa per mezzi speciali in dotazione alla SC Maxi-Emergenza 118 e Piano Primo a destinazione uffici, sale meeting, sala conferenze e formazione), oltre alle relative aree esterne (parcheggi, viabilità interna, aree verdi).

Trattandosi di **edificio pubblico** di proprietà dell'ASL CN1 destinato ad attività sociali nel comparto sanitario, l'intervento è soggetto al requisito di piena **accessibilità** di cui all'Allegato "A" del D.M. 14 giugno 1989 n. 236 e al D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503.

La presente relazione, integrata dall'elaborato grafico **01.14.PFTE.ARC.BAR – "Verifica standards e barriere architettoniche"**, descrive le strategie progettuali, i requisiti dimensionali, le dotazioni tecniche e gli accorgimenti adottati per garantire la fruizione dell'edificio e delle relative pertinenze esterne anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria, sensoriale o cognitiva, in autonomia e sicurezza.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La progettazione del superamento delle barriere architettoniche è stata sviluppata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative e tecniche:

Riferimento	Oggetto
L. 9 gennaio 1989, n. 13	Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236	Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica.
Circolare LL.PP. 22 giugno 1989, n. 1669/UL	Istruzioni applicative del D.M. 236/89 in materia di superamento delle barriere architettoniche.
D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503	Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380	Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia – Parte II Capo III (artt. 77-82) e art. 77 comma 4 in particolare.
L. 5 febbraio 1992, n. 104	Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
D.M. Infrastrutture 17 gennaio 2018 (NTC 2018)	Norme Tecniche per le Costruzioni – Classe d'Uso IV (costruzioni con funzioni pubbliche e strategiche).
D.M. 3 agosto 2015 e ss.mm.ii.	Codice di Prevenzione Incendi – con particolare riferimento alle misure S.4 (esodo) per occupanti con disabilità.
D.M. 11 ottobre 2017	Criteri Ambientali Minimi (CAM) per edilizia – capitolo accessibilità.
D.Lgs. 36/2023	Codice dei Contratti Pubblici – progettazione di lavori pubblici.
UNI EN 81-70:2022	Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori – accessibilità.
UNI CEI EN 17210:2021	Accessibilità e fruibilità dell'ambiente costruito – Requisiti funzionali.

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Denominazione opera	Nuova sede della Struttura Complessa Maxi-Emergenza 118 – Emergency Medical Team 2 (EMT2 ITA Regione Piemonte)
Stazione Appaltante / Committente	ASL CN1 – Azienda Sanitaria Locale CN1 – C.F./P.IVA 01128930045
Ubicazione	Comune di Fossano (CN), Via Monsignor Angelo Soracco snc – CAP 12045
Identificativi catastali	NCT Comune di Fossano – Foglio 122 – Mappali 32, 123, 971, 973, 976, 979, 1077, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1237, 1238, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 1324
Destinazione urbanistica	Attrezzature ospedaliere e sanitarie – Art. 34 NTA PRGC del Comune di Fossano (P.E.C. n. 41)
Classificazione edificio	Edificio pubblico non residenziale – Attività sociali (sanità) – Classe d'uso IV NTC 2018
Tipologia intervento	Nuova costruzione
Numero piani / Altezza	2 piani fuori terra – Hmax 12,00 m
Superfici	S.U.L. $\approx$ 4.414 mq – S.L.P. $\approx$ 5.104 mq – S.C. $\approx$ 2.552 mq
Collocamento obbligatorio	Sì – numero addetti $\geq$ 15

4. TIPOLOGIA EDILIZIA E LIVELLO PRESTAZIONALE RICHIESTO

Ai sensi dell'Allegato "A" al D.M. 236/89 e in coerenza con il D.P.R. 503/96, l'opera in oggetto rientra nella categoria degli **edifici non residenziali destinati ad attività sociali (sanità)**, con collocamento obbligatorio. Per tale categoria è prescritto il requisito di:

ACCESSIBILITÀ – Possibilità per chiunque, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia (art. 2 D.M. 236/89).

Tale livello prestazionale è stato esteso, in coerenza con la natura strategica della struttura e con i Criteri Ambientali Minimi (D.M. 11.10.2017), a **tutti gli spazi interni** (uffici, sale riunioni, aree formative, refettorio, servizi igienici, percorsi distributivi) e a **tutte le aree esterne** di pertinenza, ivi compresi parcheggi, percorsi pedonali e accessi carrai.

5. SOLUZIONI PROGETTUALI ADOTTATE

5.1 ACCESSIBILITÀ DELLE AREE ESTERNE

5.1.1 Accessi al lotto e viabilità

L'accesso al lotto avviene da Via Monsignor Angelo Soracco attraverso i mappali 1238 e 1324, con diretta comunicazione con la viabilità pubblica. Il varco carraio è dimensionato per consentire la manovra di mezzi pesanti e ambulanze; il varco pedonale, in posizione protetta rispetto alle traiettorie veicolari, presenta luce netta minima di 90 cm, soglia complanare al piano di calpestio e segnaletica orizzontale e verticale conforme al D.Lgs. 285/92 e al D.P.R. 503/96 (art. 5).

5.1.2 Percorsi pedonali esterni

I percorsi pedonali di collegamento tra parcheggi, accesso pubblico, ingresso operativo e aree di pertinenza sono progettati nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 8.2 del D.M. 236/89 e dell'art. 5 del D.P.R. 503/96. In particolare:

- larghezza minima dei percorsi pari a **150 cm** (superiore al minimo di 90 cm), con allargamenti a 170 cm in corrispondenza di cambi di direzione;
- pendenze longitudinali contenute entro il 5%, pendenze trasversali entro l'1%;

- pavimentazioni in conglomerato bituminoso o lastricato antisdrucciolo (coefficiente di attrito dinamico $\geq 0,40$ secondo metodo B.C.R.A.);
- raccordi senza gradini e con cordoli abbassati con pendenza $\leq 8\%$ in corrispondenza dell'attraversamento delle aree carrabili;
- assenza di dislivelli isolati superiori a 2,5 cm;
- illuminazione artificiale ≥ 20 lux a quota pavimento, gestita da interruttore crepuscolare con livello di sicurezza nelle vie di esodo;
- segnaletica tattile (codice LOGES o equivalente) in corrispondenza degli attraversamenti e dei nodi decisionali, a garanzia della fruibilità da parte di persone non vedenti o ipovedenti.

5.1.3 Parcheggi

Il progetto prevede n. 100 stalli per autoveicoli, per una superficie complessiva di 2.261 mq, superiore allo standard urbanistico richiesto (2.205 mq pari al 50% della S.U.L.). Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 503/96 e dell'art. 11 della L. 104/92, sono riservati alla sosta di veicoli al servizio di persone con disabilità almeno **n. 5 stalli** (1 ogni 50 o frazione, comunque non meno di 1 ogni 50 stalli), ubicati in posizione adiacente all'ingresso pubblico e collegati allo stesso da percorso accessibile privo di barriere.

Gli stalli riservati presentano:

- dimensioni minime di **320 x 500 cm** (3,20 m larghezza, comprensiva della fascia laterale di trasferimento di 1,50 m, e 5,00 m profondità);
- segnaletica orizzontale con pittogramma internazionale ISA su fondo di colore giallo, segnaletica verticale di obbligo e divieto;
- raccordo diretto al percorso pedonale principale con scivolo di pendenza $\leq 8\%$.

5.2 INGRESSO ALL'EDIFICIO

L'ingresso principale è posto sul fronte rivolto al parcheggio pubblico, in posizione baricentrica rispetto al lotto. L'accesso è caratterizzato da:

- portale d'ingresso a tutta altezza con doppia bussola filtro, dotato di porta automatica scorrevole a doppia anta con luce netta totale di 240 cm (luce utile per singola anta ≥ 90 cm), conforme ai requisiti dimensionali di cui all'art. 8.1.1 del D.M. 236/89;
- cellule fotoelettriche di apertura ad altezza differenziata (40 cm e 110 cm da pavimento), per rilevamento di utenti anche in sedia a ruote o di bassa statura;
- soglia complanare e zerbino incassato a filo pavimento, antiscivolo;
- spazio antistante e retrostante l'ingresso libero da ostacoli e di dimensioni $\geq 150 \times 150$ cm, idoneo alla manovra in sedia a ruote;
- illuminamento minimo all'ingresso ≥ 200 lux (UNI EN 12464-1).

È previsto un ingresso secondario operativo (lato magazzino/autorimessa) anch'esso accessibile, in piano e dotato di porta di luce netta ≥ 90 cm. Tutti gli accessi sono privi di gradini.

5.3 DISTRIBUZIONE INTERNA E PERCORSI ORIZZONTALI

La distribuzione interna è organizzata in modo da garantire la totale fruibilità degli spazi. Tutti i percorsi orizzontali presentano:

- larghezza netta dei corridoi distributivi ≥ 150 cm (superiore al minimo di 100 cm prescritto dal D.M. 236/89, in ragione della destinazione sanitaria);
- spazi di manovra per inversione di marcia in sedia a ruote (cerchio di diametro 150 cm) ad ogni cambio di direzione e nei nodi distributivi;
- assenza di dislivelli, soglie sporgenti o ostacoli;
- pavimentazione orizzontale, antisdrucciolo (coefficiente di attrito $\geq 0,40$ in condizioni asciutte e bagnate – metodo B.C.R.A.), continua e priva di giunti pronunciati;

- illuminamento medio ≥ 200 lux negli spazi di lavoro e ≥ 100 lux nei percorsi (UNI EN 12464-1), con contrasto cromatico fra pavimento e zoccolino battiscopa e fra pavimento e stipiti di porta (Δ valore di riflessione $\geq 30\%$) per l'orientamento di utenti ipovedenti.

5.4 COLLEGAMENTI VERTICALI

5.4.1 Ascensore

Il collegamento verticale fra Piano Terra e Piano Primo è garantito da **ascensore antincendio** conforme ai requisiti di accessibilità dell'art. 8.1.12 del D.M. 236/89 e della norma UNI EN 81-70 (ascensori accessibili a persone con disabilità). Caratteristiche principali:

Parametro	Valore di progetto	Requisito DM 236/89
Dimensioni interne cabina (L x P)	140 x 160 cm (tipo 2 UNI EN 81-70)	$\geq 140 \times 140$ cm
Larghezza luce netta porta cabina	90 cm	≥ 80 cm
Tipologia porte	Scorrevoli automatiche a due ante telescopiche	automatiche
Tempo apertura porta	≥ 7 s; chiusura controllata	≥ 7 s
Spazio di manovra al piano	$\geq 150 \times 150$ cm	$\geq 150 \times 150$ cm
Bottoniera interna ed esterna	h 110-120 cm con tasti in rilievo e Braille, contrasto cromatico	h 110-140 cm
Corrimano interno	h 87,5 cm – diametro 4 cm – distanza da parete 4,5 cm	h 80-90 cm
Specchio parete di fondo	presente, infrangibile	previsto
Segnalazioni	acustica e luminosa di arrivo al piano, citofono bidirezionale con segnalazione luminosa	previste
Livellamento al piano	scarto verticale ≤ 2 cm; orizzontale ≤ 2 cm	≤ 2 cm

5.4.2 Scale interne ed esterne

La scala interna principale di collegamento PT–P1, pur non essendo l'unico mezzo di superamento del dislivello (è prevista la coesistenza dell'ascensore accessibile), è progettata in conformità all'art. 8.1.10 del D.M. 236/89:

- larghezza rampa ≥ 120 cm, conforme al criterio dimensionale e funzionale per evacuazione e contemporanea fruizione;
- relazione pedata/alzata: $2a + p = 62 \div 64$ cm (alzata 17 cm, pedata 30 cm) – andamento regolare;
- massimo 9 alzate per rampa con pianerottoli intermedi di profondità ≥ 120 cm;
- doppio **corrimano** ad altezza differenziata: principale h 100 cm e secondario h 75 cm, prolungati di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino, terminanti a parete o con sagoma di sicurezza;
- gradini con pedata antisdrucciolo dotata di striscia tattile di contrasto cromatico in corrispondenza del primo e ultimo gradino di ogni rampa, secondo prescrizioni dell'art. 4.1.13 D.M. 236/89;
- parapetti inattraversabili da sfera di diametro 10 cm, altezza minima 100 cm, conformi al D.M. 17.01.2018 (carichi orizzontali su parapetti e balaustre).

La **scala esterna di emergenza**, presente sul lato opposto all'ascensore, è progettata con i medesimi criteri dimensionali e rappresenta una via di esodo alternativa per occupanti normodotati; le persone con ridotta mobilità trovano collocazione negli appositi **spazi calmi** ai piani, conformi al D.M. 3.8.2015 (Misura S.4).

5.5 SERVIZI IGIENICI

Al Piano Primo è previsto un **servizio igienico dedicato a persone con disabilità** conforme integralmente all'art. 8.1.6 del D.M. 236/89. Caratteristiche principali (dimensioni indicate in cm):

Parametro	Progetto	Requisito DM 236/89
Dimensioni del locale (L × P)	240 × 290	min. 180 × 180
Larghezza porta di accesso (apertura verso l'esterno o scorrevole)	90 (scorrevole)	≥ 85
Asse vaso da parete laterale	40	≥ 40 (lato di accostamento ≥ 80)
Asse vaso da parete posteriore	60	≥ 40
Altezza vaso (piano di seduta)	45-50	45-50
Maniglione orizzontale laterale ribaltabile	h 80 – L 80	h 80 cm
Maniglione verticale parete posteriore	presente	previsto
Lavabo a mensola (senza colonna)	h 80, profondità min 60 cm libera al di sotto	h 80
Specchio reclinabile sopra lavabo	bordo inferiore h 90	previsto
Rubinetteria a leva clinica con miscelatore termostatico	previsto	previsto
Doccino con flessibile e supporto	previsto a fianco vaso	previsto
Campanello di emergenza a fune	a fianco vaso e doccia, con ripetizione luminosa esterna	previsto
Pavimento e rivestimento	antisdrucchiolo, contrasto cromatico parete/pavimento	antisdrucchiolo

Il locale presenta inoltre **bidet integrato** al gruppo vaso (con miscelatore dedicato), spazio di manovra $\geq 150 \times 150$ cm libero da ostacoli e accostamento laterale al vaso, al lavabo e alla doccia. La pulsantiera dello scarico è del tipo a leva o pneumatica, attivabile con minimo sforzo.

Le restanti due batterie di servizi igienici di piano (4+4, divise per genere) presentano almeno una cabina ciascuna conforme al requisito di **visitabilità** con accostamento laterale al vaso (≥ 80 cm) e maniglione di sostegno, secondo art. 5 del D.M. 236/89.

I servizi al Piano Terra, a servizio del personale operativo del magazzino, sono anch'essi accessibili e dotati di antibagno e cabina con maniglioni di sostegno.

5.6 PORTE E INFISSI

Elemento	Progetto	Riferimento
Porte di ingresso unità funzionali (uffici, sale)	luce netta 90 cm	≥ 80 cm – art. 8.1.1
Porte interne di passaggio	luce netta 80 cm	≥ 75 cm – art. 8.1.1
Porte servizi igienici comuni	luce netta 80 cm, apertura verso l'esterno	≥ 75 cm
Porta servizio igienico disabili	scorrevole, luce 90 cm	≥ 85 cm
Altezza maniglie	90 cm – tipo a leva, sagoma antifrattura	85-95 cm – art. 4.1.6
Altezza maniglie infissi esterni	100 cm	100-130 cm
Soglie e dislivelli a pavimento	≤ 2,5 cm; raccordo smussato	≤ 2,5 cm – art. 8.2.1
Sforzo di apertura	≤ 8 kg (rilevazione UNI EN 1154)	limitato
Vetrate trasparenti a tutta altezza	segnalate con elementi di contrasto a doppia altezza (110 e 160 cm)	previsto – art. 4.3

5.7 PAVIMENTAZIONI

- **Piano Primo (area uffici):** pavimentazione flottante in piastrelloni 60 × 60 cm con superficie a finitura tecnica, antiscivolo (R10 secondo DIN 51130, valore di attrito dinamico ≥ 0,40 secondo metodo B.C.R.A.), priva di asperità superiori a 2 mm;
- **Piano Terra (area magazzino/autorimessa):** battuto in cemento industriale al quarzo, liscio e trattato anti-polvere, con classificazione antiscivolo R11; banda di colore contrastante in corrispondenza dei percorsi pedonali interni;
- **Servizi igienici:** piastrellatura ceramica antisdrucciolo classe R11 (DIN 51097);
- **Aree esterne pedonali:** conglomerato bituminoso liscio o lastricato con giunti < 5 mm, classe di antiscivolo R10;
- **Zoccolini battiscopa:** di colore in netto contrasto cromatico rispetto a pavimento e parete (Δ luminosità ≥ 30%) per orientamento di ipovedenti.

5.8 APPARECCHI DI COMANDO, SEGNALEZIONE E DISPOSITIVI TECNICI

Elemento	Altezza da pavimento (cm)	Requisito DM 236/89
Interruttori, prese, comandi luce	100	45-115 (art. 4.1.5)
Citofoni e videocitofoni	110	110-130
Apparecchi telefonici a parete	110	100-140
Pulsantiera ascensore (interna ed esterna)	110-120	110-140
Pulsanti sgancio antincendio e di emergenza	110	110-130
Cassette idranti UNI 45	ingombro mensola h 150; comando h 110	accessibile

Tutti i pulsanti di comando, di chiamata e di emergenza presentano segnalazione tattile in rilievo, contrasto cromatico e – per i comandi essenziali (ascensore, citofono, allarme antincendio) – segnalazione in scrittura Braille.

5.9 SPAZI DI RELAZIONE, SALE RIUNIONI, SALA CONFERENZE

La sala conferenze al Piano Primo (capienza 150 posti, superficie ≥ 160 mq) è progettata con:

- almeno **n. 3 postazioni riservate** a utenti in sedia a ruote (1 ogni 50 posti, in conformità all'art. 5.3 D.P.R. 503/96), poste in piano e collegate da percorso accessibile alla bussola d'ingresso e ai servizi igienici;
- impianto di amplificazione sonora dotato di **sistema a induzione magnetica** (ring loop) per ausilio agli utenti con apparecchi acustici, segnalato con apposito pittogramma;
- visibilità ottimale dello schermo/relatore dalle postazioni riservate, senza ostacoli visivi;
- illuminamento variabile e dimmerabile, mantenuto a livelli funzionali anche durante le proiezioni per consentire la lettura labiale e la comunicazione LIS.

Le sale meeting e gli uffici open-space presentano analoghi requisiti di accessibilità: porte conformi, spazi di manovra liberi, tavoli con altezza compatibile con accostamento di sedia a ruote (piano di lavoro h 75-80 cm, spazio libero sottostante $\geq 70 \times 80 \times 60$ cm).

5.10 SEGNALETICA, ORIENTAMENTO E WAYFINDING

È prevista una segnaletica integrata di orientamento conforme ai principi del **Design for All** e ai requisiti dell'art. 4.3 del D.M. 236/89:

- cartellonistica di indicazione delle funzioni con caratteri di altezza minima 4 cm, font sans-serif, contrasto cromatico positivo, posizionata ad altezza 150-170 cm dal pavimento;
- numerazione e identificazione delle porte con targhe in rilievo e in Braille a fianco della maniglia (lato apertura), h 145-155 cm;
- mappe tattili a rilievo dei piani in corrispondenza dell'ingresso e degli sbarchi ascensore, con descrizione in Braille;
- percorsi tattili-plantari (LOGES o equivalente) di guida per persone non vedenti dall'ingresso ai principali nodi distributivi;
- illuminazione di sicurezza e di emergenza con segnaletica fotoluminescente conforme a UNI EN 1838 e UNI 11222, con livelli ≥ 1 lux sull'asse mediano della via di esodo e ≥ 5 lux nei punti critici.

5.11 SICUREZZA IN CASO DI EMERGENZA – ESODO ACCESSIBILE

In coerenza con la Misura S.4 del Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 3.8.2015) e con la natura strategica della struttura (Classe d'Uso IV), il sistema d'esodo è progettato per garantire la fruibilità anche da parte di occupanti con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva:

- predisposizione di **spazi calmi** al Piano Primo, in posizione protetta REI 60 adiacente al filtro scala, dimensionati per accogliere almeno 2 sedie a ruote ($\geq 90 \times 120$ cm ciascuna) e dotati di citofono di emergenza e di segnaletica;
- vie di esodo orizzontali e verticali di larghezza ≥ 120 cm, prive di gradini isolati;
- sistema di allarme con doppia segnalazione **ottica e acustica** (lampade flash + sirene), per utenti sordi e ipoacusici;
- maniglioni antipánico a barra orizzontale sulle uscite di sicurezza, conformi a UNI EN 1125;
- procedure di P.E.E.P. (Piano di Emergenza per Evacuazione di Persone con disabilità) da sviluppare in fase di Piano di Emergenza e Gestione della Sicurezza Antincendio.

6. TABELLA RIEPILOGATIVA DI VERIFICA DIMENSIONALE

Di seguito si riporta la sintesi dei principali parametri prescritti dal D.M. 236/89, con indicazione del valore di progetto e dell'esito di verifica:

Parametro	Limite DM 236/89 (cm)	Progetto (cm)	Esito
Spazio di manovra con sedia a ruote	≥ 140 × 140	≥ 150 × 150	✓
Porta accesso unità immobiliare	≥ 80	90	✓
Porte interne	≥ 75	80	✓
Porta servizio igienico disabili	≥ 85	90 (scorrevole)	✓
Altezza maniglie	85 – 95	90	✓
Pavimenti con dislivello max	≤ 2,5	≤ 2,5 (smussati)	✓
Infissi esterni – altezza maniglie	100 – 130	100	✓
Parapetti – altezza min. (non attraversabili Ø 10)	≥ 100	100	✓
Pulsantiera ascensore – altezza	110 – 140	110-120	✓
Presa luce – altezza	45 – 115	100	✓
Citofono – altezza	110 – 130	110	✓
Telefono – altezza	100 – 140	110	✓
Scale comuni – larghezza	≥ 120	120	✓
Scale – relazione 2a + p	62 – 64	64 (a 17 / p 30)	✓
Corrimano principale scala	90 – 100	100	✓
Secondo corrimano (h)	~ 75	75	✓
Segnale tattile a pavimento 30 cm dal 1° e ultimo gradino	previsto	Sì	✓
Rampe – larghezza singolo utente	≥ 90	100	✓
Rampe – larghezza doppio utente	≥ 150	150	✓
Pendenza massima rampe	≤ 8 %	≤ 8 %	✓
Lunghezza rampa fra ripiani di sosta	≤ 10 m	< 10 m	✓
Ripiano di sosta rampe (L × P)	≥ 150 × 150	≥ 150 × 150	✓
Corridoio – larghezza	100 – 135	≥ 150	✓
Percorso pedonale esterno – larghezza	≥ 90	≥ 150	✓
Servizio igienico disabili (L × P)	≥ 180 × 180	240 × 290	✓
Stalli auto persone con disabilità (L × P)	≥ 320 × 500	320 × 500	✓
N. minimo stalli riservati (1/50)	≥ 2 su 100	5	✓

Per le verifiche grafiche complete (planimetrie quotate, particolari costruttivi del servizio igienico in scala 1:50, sezioni dell'ascensore e delle scale) si rimanda all'elaborato 01.14.PFTE.ARC.BAR – "Verifica standards e barriere architettoniche", parte integrante del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

7. COERENZA CON I CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il progetto, in conformità al D.M. 23 giugno 2022 (CAM Edilizia) e al precedente D.M. 11.10.2017, recepisce i criteri di sostenibilità e fruibilità inclusiva, fra cui:

- progettazione secondo i principi del **Design for All**, con soluzioni utilizzabili dal maggior numero possibile di utenti senza necessità di adattamenti o progettazione specializzata;
- integrazione tra accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva (segnaletica multimodale, wayfinding, contrasti cromatici, induzione magnetica);
- materiali e finiture privi di emissioni nocive (basso VOC) e a basso impatto manutentivo;
- impianti di illuminazione a LED con controllo automatico per garantire i livelli di illuminamento UNI EN 12464-1 senza fenomeni di abbagliamento per ipovedenti;
- previsione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici nei parcheggi, con almeno una postazione accessibile a persone con disabilità.

8. CONCLUSIONI

Sulla base delle scelte progettuali sopra illustrate, si dichiara che il progetto della **Nuova sede della Struttura Complessa Maxi-Emergenza 118 EMT2** in Comune di Fossano (CN) è stato sviluppato nel pieno rispetto delle disposizioni della L. 13/89, del D.M. 236/89, del D.P.R. 503/96, dell'art. 77 del D.P.R. 380/2001 e della normativa correlata in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Tutti i parametri dimensionali e funzionali risultano **verificati e conformi** al requisito di **accessibilità** richiesto per gli edifici pubblici destinati ad attività sociali nel comparto sanitario, sia per gli spazi interni sia per le pertinenze esterne. La struttura risulta pertanto pienamente fruibile, in autonomia e sicurezza, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria, sensoriale o cognitiva, in coerenza con la natura strategica dell'opera.

La presente relazione, unitamente all'elaborato grafico 01.13.PFTE.ARC.BAR e alla copia dell'Allegato "A" al D.M. 236/89 con evidenziata la tipologia di intervento, costituisce parte integrante della Dichiarazione del Progettista resa ai sensi dell'art. 77 comma 4 del D.P.R. 380/2001.

Savigliano, 13 maggio 2026

Il Progettista delle opere architettoniche

Dott. Ing. Andrea Alberto
Ordine degli Ingegneri di Cuneo n. A2058

(firma digitale ai sensi del C.A.D.)